

TEMENOS TEATRO

MUTE CREATURE

prima nazionale

22 GIUGNO ore 22.30_Piazza Leon Battista Alberti

Proviene dalla mitologia germanica la figura di Ondina, ninfa delle acque, che ammalia come le sirene greche gli uomini mortali con il suo fascino. Una figura immortale e bellissima, che ha alimentato innumerevoli leggende nelle quali la ninfa che abita nei fiumi seduce gli uomini che la incontrano e genera l'oblio nelle loro menti incantate.

Ingeborg Bachmann, una delle principali poetesse e scrittrici della letteratura tedesca, nel suo monologo del 1961 *Ondina se ne va* la immagina, però, in una veste nuova. La ninfa non è più soltanto una creatura, ma una donna. Una donna vera, che vive grandi passioni e grandi conflitti.

Accanto al tema romantico dell'amore impossibile tra una creatura eterna e un umano, la Bachmann inserisce, infatti, una potente invettiva - più che mai femminile e, per certi versi, femminista - contro il genere maschile. Ingannata e tradita dall'uomo di cui si era innamorata e per il quale aveva rinunciato a tutto, Ondina è una donna infuriata, che lancia il suo grido rabbioso e tenero al tempo stesso; una coscienza femminile lucida e decisamente moderna.

TEMENOS TEATRO

MUTE CREATURE

prima nazionale

22 GIUGNO ore 22.30_Piazza Leon Battista Alberti

da Ingeborg Bachmann

con Alice Benini, Francesca Canossa, Nicola Maestri, Laura Panizza

regia Marco Panizza

musiche originali Claudio Cavalli

violoncello Elisabetta Marchetti

operatore Daniele Casari

